



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MARTINI" - SCHIO

sede amministrativa : Via Pietro Maraschin, n° 9 - 36015 SCHIO (Vicenza) - ITALIA

☎ 0445 / 523118 fax 0445 / 525132 - C.F. 92002080247

e-mail: segreteria@martini-schio.it

sito internet : www.martini-schio.it

LICEO ARTISTICO

Via P. Maraschin, n° 9 - 36015 SCHIO (VI)

☎ 0445 / 523118 fax 0445 / 525132

LICEO SCIENZE UMANE

Viale Petitti di Roreto, n° 15 - 36015 SCHIO (VI)

☎ 0445 / 524455 Fax. 0445/532090

CIRCOLARE N. 80

Schio, 3 novembre 2014

Agli alunni classi **5A, 5B, 5C**
Ai Docenti in orario

- LICEO ARTISTICO

Oggetto: Rappresentazione teatrale - **LA PRIMA GUERRA TOTALE** -

Lunedì 15 dicembre 2014 alle ore 11,00, presso l'Aula Magna del Liceo Artistico, le classi in indirizzo assisteranno alla lezione spettacolo di Aristide Genovese "**LA PRIMA GUERRA TOTALE**", offerta gratuitamente da ARTEVEN.

Al termine della rappresentazione che durerà 60 minuti circa, gli studenti riprenderanno regolarmente le lezioni.

Allegata alla presente circolare la scheda della lezione spettacolo.

Referente progetti teatro
Prof.ssa Maria Fiaccadori

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Crivellaro

LA GRANDE GUERRA

La prima guerra totale

Lezione spettacolo per le scuole secondarie di II°

in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale (1914-1918)

un progetto di Aristide Genovese

produzione Theama Teatro

con opere di grandi poeti e scrittori del novecento

voce recitante: Aristide Genovese (Piergiorgio Piccoli)

poesie di Carlo Stuparich, Arthur Rimbaud, Giuseppe Ungaretti, Vittorio Locchi, Paul Valery, Diego Valeri

prose di Edoardo Pittalis, Gabriele Marconi, Giovanni Comisso.

Lo scopo è quello di evocare come anche un tema drammatico e complesso come quello della Prima Guerra Mondiale possa essere celebrato, ricordato e trasferito alle nuove generazioni anche sotto la forma di armoniosa e introspettiva lezione - spettacolo che prende voce da componimenti poetici e grandi pagine di scrittura.

Un avvenimento importante e universale come la guerra del 1915-1918 non poteva essere posto sotto silenzio dai poeti e dagli scrittori che l'hanno vissuto direttamente o indirettamente: perciò molti sono quelli che hanno scritto in materia cogliendone i vari aspetti secondo il proprio modo di sentire e la propria indole.

Le liriche scelte sono le più note e le meglio rappresentative della poetica e della prosa su questo tema, di autori che furono i caposcuola di varie correnti letterarie del novecento, che con un linguaggio a volte disteso e meditativo, a volte irruento e battagliero, caratterizzano con la loro liricità il tramonto di un'epoca e l'inizio di un'altra.

Oltre a costituire un momento di coinvolgimento e di stimolo alla riflessione, la lezione costituisce uno strumento di approfondimento storico, geopolitico e letterario utile a studenti e professori per affrontare quel complesso "universo" di informazioni che la Prima Guerra mondiale rappresenta.

Una lezione spettacolo significativa che vuole raccontare l'Italia, la storia di tutti quelli che c'erano, dei nostri padri o dei nostri nonni, dei tanti morti in una trincea o in un assalto. La storia più vera perché è raccontata dalla parte della gente, di chi obbediva agli ordini e non di chi li impartiva. La parte di quelli che morirono sotto le bombe, che subirono le violenze degli occupanti, i furti, gli stupri; dei profughi mandati dall'altra parte dell'Italia, certo per allontanarli dalla guerra ma precipitati tra italiani che parlavano una lingua incomprensibile ed erano differenti persino nei cibi che cucinavano. La nostra lezione racconta questi italiani con affetto e con rigore, per parlare anche di cosa mangiavano, cosa cantavano e cosa leggevano quei pochi che sapevano leggere in un fronte enorme dietro il quale c'è tutto: i tribunali militari, il cinema come arma di propaganda, i casini con le prostitute costrette a turni massacranti, perché mai come davanti alla morte si vuole riaffermare la voglia di vivere. Sono narrati mentre vanno all'assalto e mentre muoiono, mentre ritornano alle loro case, mentre dimostrano il loro coraggio e la loro incoscienza. Giovani italiani proiettati nella guerra, con i loro limiti, le loro passioni, il loro modo di onorare la Patria.

E' la nostra storia: non saremmo in grado di capire il presente se la dimenticassimo. La prima guerra mondiale fu la vera unità di quest'Italia, la prova del fuoco di un popolo e di un paese.

<http://www.arteven.it/index.php/progetti/regionali/lezioni-spettacolo/242-la-grande-guerra/540-la-grande-guerra-la-prima-guerra-totale>

